

ARCHITECTURAL PROJECT WILMOTTE & ASSOCIÉS
INTERIOR PROJECT SM DESIGN, JOUIN-MANKU

Parisian flashback

Text **Silvia Perfetti**

OPENED LAST SUMMER AND REINTERPRETING THE ESSENCE OF '30S STYLE, THE LUXURY MANDARIN ORIENTAL IS HOUSED IN AN ART DECO BUILDING IN THE HEART OF PARIS AND OFFERS A BLEND OF ELEGANT LINES, NOBLE MATERIALS, RICH COLORS AND DECORATIVE DETAILS

DALLA SCORSA ESTATE, IN UN PALAZZO ART DÉCO NEL CUORE DI PARIGI, LE LINEE ELEGANTI, I MATERIALI NOBILI, I COLORI VELLUTATI E I DETTAGLI DECORATIVI DEL LUSSUOSO MANDARIN ORIENTAL REINTERPRETANO L'ESSENZA DELL'ESTETICA ANNI '30



Flash back parigino

At number 247 on the exclusive rue Saint Honoré, behind the Art Deco façade of a 1930s building, lies the new Mandarin Oriental hotel, the epitome of Parisian style. With its noble and precious materials, romantic decor and rich colors, the hotel exudes the atmosphere of a bygone era. The space's authentic luxury has been achieved by a creative dream team: Jean-Michel Wilmotte supervised the renovation of the building, Sybille de Margerie of SM Design designed the lobby, rooms, suites and spa, and Patrick Jouin and Sanjit Manku of Jouin-Manku lent their talents to the bar and two restaurants.

"The goal of the renovation," says Wilmotte, "was to transform this office building into a highly prestigious hotel while preserving its assets, not only in terms of the architecture of the main building overlooking rue Saint Honoré, but also of its volume, with the top floors offering sweeping views over Paris." Wilmotte's collaboration with the landscape design agency Neveux-Rouyer for the garden design also gave life to a vast inner courtyard viewable from the restaurants and the shimmering glass lobby. Here, the glimmer effect is achieved through the natural light that floods the space and the abounding stones and precious materials like gray and ecru marble embedded

Al numero 247 dell'esclusiva rue Saint Honoré, oltre la facciata Art Déco di un elegante palazzo anni '30 si cela il nuovo hotel Mandarin Oriental, quintessenza dello stile parigino. È un'atmosfera d'altri tempi quella che si respira qui, tra materiali nobili e preziosi, romantiche decorazioni e colori vellutati. Autentico lusso, cui ha contribuito un vero e proprio team di creativi: Jean-Michel Wilmotte per la riqualificazione dell'architettura, Sybille de Margerie di SM Design per il progetto della hall, delle camere, delle suite e della spa, Patrick Jouin e Sanjit Manku dello studio Jouin-Manku per il bar e i due ristoranti.

"L'obiettivo della ristrutturazione - ci raccontano dallo studio Wilmotte - era di trasformare questo immobile di uffici in un hotel di grande prestigio, preservandone gli atouts, non solamente per l'architettura del corpo principale affacciato su rue Saint Honoré, ma anche per la sua volumetria che ai piani superiori offre la vista su tutta Parigi". Grazie anche alla collaborazione dello studio Neveux-Rouyer per la progettazione del giardino, lo studio Wilmotte ha inoltre creato una grande corte centrale su cui si aprono i ristoranti e la sfavillante hall vetrata. Sfavillante non solo per la luce naturale, ma anche per



“IF I HAD TO DEFINE MY STYLE, I WOULD SAY I AM AN ARCHITECT OF A PARTICULAR ART DE VIVRE THAT BLENDS TRADITION AND CREATIVITY IN A CHARACTERISTICALLY FRENCH LUXURY SPIRIT”

“SE DOVESSI DEFINIRE IL MIO STILE, DIREI CHE SONO UN ARCHITETTO CON UNA PARTICOLARE ART DE VIVRE CHE FONDE TRADIZIONE E CREATIVITÀ IN UNO SPIRITO LUSSUOSO, TIPICAMENTE FRANCESE”

SYBILLE DE MARGERIE / SM DESIGN

On the opening page, the all-white Sur Mesure restaurant designed by Jouin-Manku and furnishings by Italian companies **Cassina** and **Erlacher**. The architectural project by Jean-Michel Wilmotte has completely redesigned the inner courtyard, which can be seen from the glass lobby by Sybille de Margerie. De Margerie also designed the interiors of the rooms and suites featuring dressing rooms and headboards custom made by **Interna Contract** and Bag, Desir and Kimilla table lamps by **Penta Light**. The '30s-inspired bathrooms boast freestanding tubs and mosaics by **Trend**. In apertura, il ristorante total white “Sur Mesure” disegnato da Jouin-Manku con arredi delle italiane **Cassina** ed **Erlacher**. Il progetto architettonico di Jean-Michel Wilmotte ha completamente riconfigurato la corte interna su cui si affaccia la hall vetrata di Sybille de Margerie che ha curato anche l'interior delle camere e delle suite con dressing room e testiere del letto realizzati su misura da **Interna Contract** e luci da tavolo Bag, Desir e Kimilla di **Penta Light**. Nei bagni, d'ispirazione anni '30 con vasca freestanding i mosaici sono di **Trend**.

with malva and plum inlays. The rich color scheme is echoed in the armchairs found throughout the lobby and the “Air” sculpture by artist Nathalie Decoster, a symbol of fragile liberty, hanging on a thread.

After this amuse-bouche, the taste of Sybille de Margerie pervades the 99 rooms and 39 suites in a triumph of elegant materials and decorations, with a dominance of mirrors, dark wood, pale lacquer, chrome, cushions, silk and velvet in warm shades of gray, brown, orange, magenta, plum and coral. The bathrooms feature glass, wood, white marble and mosaics, as well as freestanding bathtubs and wide basin units enveloped in ridged leather and finished with bold, hammered bronze buttons. Offering her own twist on the luxury and atmospheres of the 1930s, Sybille de Margerie has chosen to feature reproductions, on velvet, of some of American photographer Man Ray's most iconic images, like *The Kiss*, which dresses the bed alcoves of the rooms and suites.

The warm and powdery tones reappear in the two-level, 900-m² spa. A poetic world with nature-inspired motifs, stylized flowers on the walls, colored glass alcoves, sofas and a white and carmine glass mosaic floor studded with butterflies in silver leaf.

A further contribution to the design of the hotel's spaces is by Patrick Jouin and Sanjit Manku, who designed the bar and restaurants headed by chef Thierry Marx. The bar boasts warm shades of brown, bronze-colored low tables with smoked glass tops, dark wood walls inlaid with Lalique crystals and a monumental bar made out of a nine-ton block of brown marble. The restaurants Sur Mesure and Camélia both feature an all-white color palette that washes over the upholsteries and furniture.

le pietre e i materiali preziosi come i marmi grigi ed ecru ravvivati da inserti color malva e prugna, tonalità che ritornano nelle poltroncine al centro della hall dominata dalla scultura “Aria” dell'artista Nathalie Decoster che interpreta la fragilità della libertà, appesa a un filo.

Dopo questo assaggio, il gusto di Sybille de Margerie pervade le 99 camere e 39 suite: un trionfo di materiali e decorazioni eleganti come specchi, legno scuro, lacca sbiancata, dettagli cromati, cuscini, sete e velluti nelle calde tonalità del grigio, marrone, arancio, fucsia, prugna, magenta, corallo. Nei bagni dominano vetro, legno, marmo bianco e mosaici, vasche freestanding, ampi lavandini che appoggiano su mobili rivestiti in pelle increspata con borchie di bronzo battuto. Reinterpretando il lusso e le atmosfere anni '30, Sybille de Margerie ha scelto di riprodurre su velluto alcuni tra i più celebri scatti del fotografo americano Man Ray come “Il bacio” che decora le nicchie dei letti nelle camere e suite.

I toni caldi e polverosi tornano nella spa di 900 mq su due livelli: un mondo poetico con motivi d'ispirazione naturale, fiori stilizzati alle pareti, nicchie in vetro colorato con divanetti, pavimenti in mosaico di vetro bianco e rosso costellato da farfalle in lamina d'argento.

Qui termina il compito dell'interior designer francese e il testimone passa a Patrick Jouin e Sanjit Manku per il progetto del bar e dei ristoranti diretti dallo chef Thierry Marx. Se il primo è dominato da toni caldi del marrone, con tavolini color bronzo e piano in vetro fumé, pareti in legno scuro intarsiato con cristalli di Lalique e un monolitico bancone bar costituito da un unico grande blocco di marmo marrone di nove tonnellate, i ristoranti Sur Mesure e Camélia sono accomunati dal bianco, quasi assoluto dei rivestimenti e degli arredi. Tra atmosfere eteree, ovattate e vellutate, si compie il nostro flash back nell'art de vivre anni '30, in pieno stile parigino.

